

One Movie presenta:

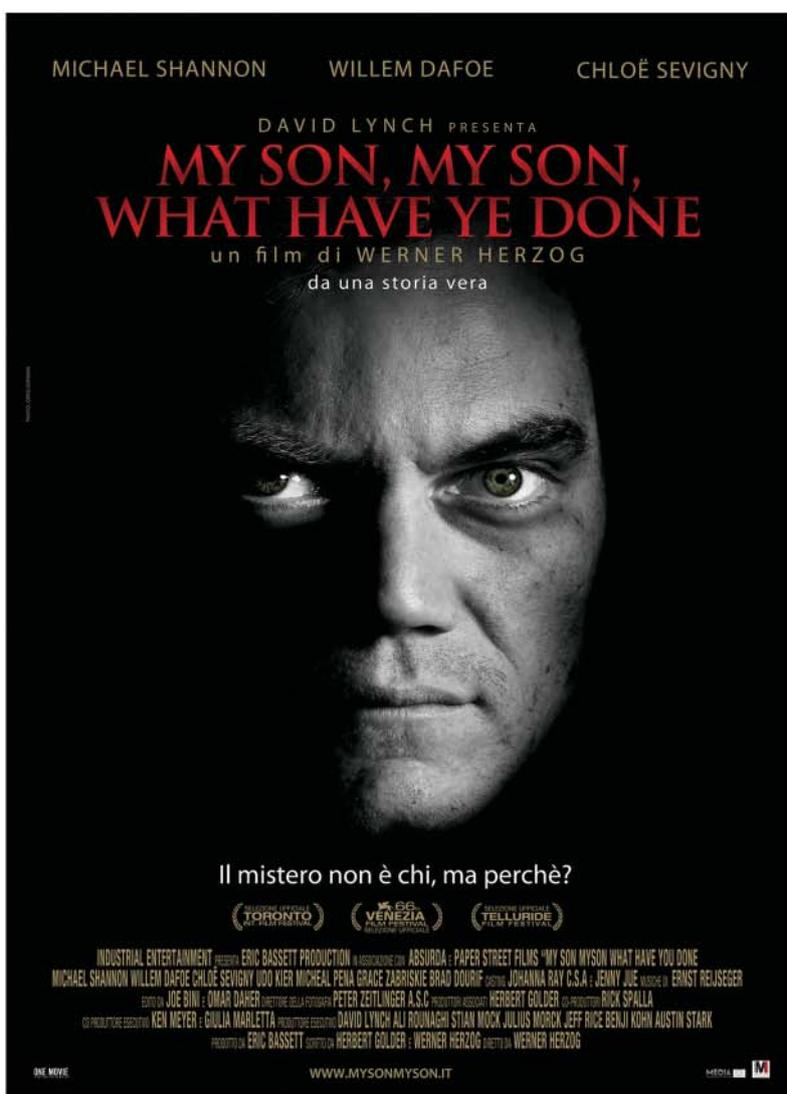
MY SON, MY SON, WHAT HAVE YE DONE

un film di **WERNER HERZOG**

prodotto da **DAVID LYNCH**

con

Willem Dafoe, Michael Shannon, Chloë Sevigny



ispirato a una storia realmente accaduta

in Concorso alla 66° Mostra del cinema di Venezia

durata: 93 minuti

DAL 10 SETTEMBRE AL CINEMA

per maggiori informazioni e immagini contattare:ufficiostampa@onemovie.it

SINOSSI

Brian McCullum, giovane promessa del teatro con una particolare passione per l'Elettra di Sofocle, ha commesso un matricidio e si è barricato in casa con degli ostaggi. Il detective Havenhurst indaga sulle ragioni di questo gesto di follia interrogando, tra gli altri, la fidanzata e l'insegnante di recitazione. Non c'è più separazione tra realtà e finzione.

MY SON, MY SON, WHAT HAVE YE DONE



CAST

WILLEM DAFOE - detective Hank Havenhurst

MICHAEL SHANNON - Brad McCullum

CHLOË SEVIGNY - Ingrid

BRAD DOURIF - zio Ted

LORETTA DEVINE - Miss Roberts

MICHAEL PEÑA - detective Vargasy

UDO KIER - Lee Meyers

GRACE ZABRISKIE - Mrs. McCullum

IRMA P. HALL - Mrs. Roberts

CREDITI

Regia: WERNER HERZOG

Sceneggiatura: HERBERT GOLDBERGER - WERNER HERZOG

Produttore: ERIC BASSETT - RICK SPALLA

Produttore esecutivo: DAVID LYNCH - JEFF RICE

Fotografia: PETER ZEITLINGER

Montaggio: JOE BINI - OMAR DAHER

Musiche: ERNST REIJSEGER

Make up: MIKEL PADILLA - JAMES LACEY

NOTE DI PRODUZIONE

«Volevo realizzare un film dell'orrore senza il sangue, le seghe elettriche e le scene cruente, ma con una strana paura anonima che striscia piano sotto la pelle», ha dichiarato Werner Herzog.

MY SON, MY SON, WHAT HAVE YE DONE è un film tratto da una storia vera. Il film è rimasto solo un progetto per quattordici anni, infatti la sceneggiatura risale alla fine degli anni Novanta. Herbert Golder, professore di lettere classiche che ha anche tradotto in inglese le tragedie di Sofocle, si è imbattuto nella storia di questo bravo attore, Mark Yavorsky, che aveva interpretato l'Orestide in un teatro di San Diego e che finì per uccidere sua madre esattamente come Oreste nella tragedia. Anche se gran parte della vicenda è liberamente ispirata alla vita di Yavorsky, molti dialoghi usati da Herzog sono citazioni precise degli interrogatori registrati dalla polizia. Per due o tre anni Herzog e Golder hanno tentato di scrivere la sceneggiatura, ma non riuscivano a concluderla. La cosa interessante è che questo progetto, rimasto in sospeso a lungo prima che ci fosse una sceneggiatura, è stato poi bloccato ancora per molti anni, prima di diventare film, a causa della mancanza di fondi per la realizzazione.

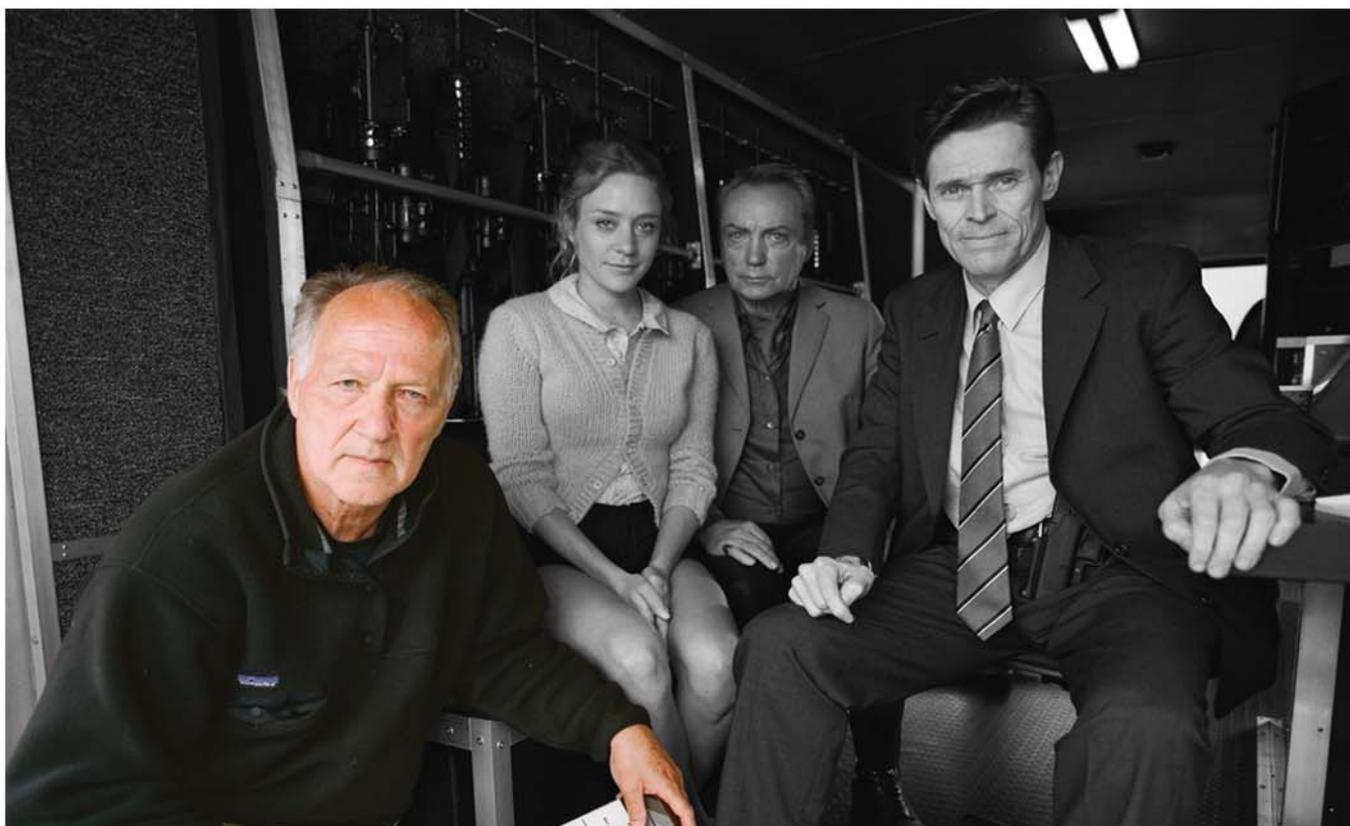
Sicuramente la recitazione degli attori risulta spiazzante ed estraniante. Shannon è un attore estremamente dotato. Prima di questo film aveva già collaborato con Herzog con un piccolo ruolo in *Il cattivo tenente - Ultima chiamata New Orleans*, come "riscaldamento". Subito dopo ha ricevuto una nomination all'Oscar per *Revolutionary Road*.

Sulla collaborazione con David Lynch, Herzog afferma: «Ci siamo detti che avremmo dovuto fare insieme dei film per raccontare grandi storie, ma con budget ridotti e senza le star da venti milioni di dollari. Lynch mi ha confidato che per lui questo progetto significava un po' tornare ai tempi dei suoi primi film, e quando gli ho detto che avevo un progetto già pronto, mi ha chiesto di iniziare a lavorare subito. Lui sarebbe comparso come produttore esecutivo, ma per tutta la lavorazione del film si è tenuto a distanza. Bizzarramente, anche se non ha avuto parte attiva, il suo cinema e il mio film hanno trovato un punto di contatto in alcuni momenti. La gente pensa che abbiamo collaborato, che abbiamo scritto insieme la sceneggiatura, ma la verità è che Lynch non ha avuto alcun ruolo, né per la sceneggiatura, né per la regia, né in fase di montaggio e neppure nella scelta delle musiche».



IL REGISTA: **WERNER HERZOG**

«Penso che i personaggi dei miei film siano quasi degli eroi. Delle figure eroiche. Eroi nella misura in cui superano le loro condizioni, escono dal proprio schema e vanno ben oltre le loro possibilità, prima di fallire di fronte a questa enorme sfida. È un comportamento che ci permette di salvaguardare la nostra dignità. Per molti aspetti la creazione non è perfetta, ma non si è tenuti ad accettarla così com'è.» dal film Il mondo contemplativo di Werner Herzog (1989)



MY SON, MY SON, WHAT HAVE YE DONE

Nato nel 1942 a Monaco di Baviera, Werner Herzog si avvicina al cinema da autodidatta. Già per il suo primo lungometraggio del 1968, Segni di vita, riceve l'Orso d'Argento del Festival del cinema di Berlino. Herzog fa parte di quel gruppo di registi tedeschi che lanciarono, a cavallo tra gli anni Sessanta e gli anni Settanta, il Nuovo Cinema Tedesco insieme a Rainer Werner Fassbinder, Edgar Reitz, Wim Wenders, Margharete Von Trotta e Volker Schlöndorff. Tra i numerosi altri riconoscimenti a livello nazionale e internazionale ricordiamo un premio speciale a Cannes nel 1975 per Ognuno per se stesso e Dio contro tutti e il premio di Cannes per la migliore regia nel 1985 per Fitzcarraldo.

Herzog produce cinema d'azione con eroi solitari e temi e ambienti molto bizzarri, trattando spesso il mondo degli emarginati. La sua passione sono le immagini che si possono realizzare solo con la macchina da presa e che solo il cinema riesce a mostrare. Il suo interesse e la sua poetica sono il diverso, lo straordinario, anche l'abnorme nelle cose, nelle persone e nei paesaggi. Altri film importanti di Herzog sono: Aguirre, furore di Dio (1972), La ballata di Stroszek (1977), Woyzeck (1978, da un pezzo teatrale di Georg Büchner), Nosferatu, principe della notte (1978, una bellissima riedizione del celebre film di Murnau del 1922), Dove sognano le formiche verdi (1984), Cobra verde (1987) e Grido di pietra (1991).

Herzog ha curato anche documentari e regie liriche, come per esempio, nel 1987, quando si è dedicato alla regia dell'opera di Richard Wagner Lohengrien durante il prestigioso festival a Bayreuth o nel gennaio del 1998, quando ha seguito la regia del Tannhäuser (sempre di Richard Wagner) a Roma. La musica di Wagner è infatti quella che si adatta meglio allo stile di Herzog. Un affascinante documento è il suo film Il mio nemico preferito (1999), un ritratto di Klaus Kinski, il suo attore preferito.

FILMOGRAFIA

La bohème (2009)
Il cattivo tenente - Ultima chiamata New Orleans (2009)
Encounters at the End of the World (2007)
L'alba della libertà (2006)
L'ignoto spazio profondo (2005)
Grizzly Man (2005)
Il diamante bianco (2004)
Kalachakra - La ruota del tempo (2003)
Ten Minutes Older:
The Trumpet (2002) (segmento "Ten Thousand Years Older")
Invincibile (2001)
Pilgrimage (2001)
Julianes Sturz in den Dschungel (2000) (TV)
"2000 Jahre Christentum" (1 episodio, 2000)
Neue Welten - Hinter dem europäischen Horizont (2000) (TV)
Kinski, il mio nemico più caro (1999) documentario
"Höllenfahrten" (1 episodio, 1998)
Flucht aus Laos (1998) (TV)
Little Dieter Needs to Fly (1997)
Die Verwandlung der Welt in Musik: Bayreuth vor der Premiere (1996) (TV)
Glocken aus der Tiefe - Glaube und Aberglaube in Rußland (1995)
Tod für fünf Stimmen (1995) (TV)
Apocalisse nel deserto (1992)
Grido di pietra (1991)
Jag Mandir: Das exzentrische Privattheater des Maharadscha von Udaipur (1991) (TV)
Echos aus einem düsteren Reich (1990)
Wodaabe - Die Hirten der Sonne.
Nomaden am Südrand der Sahara (1989) (TV)
Giovanna d'Arco (1989) (TV)
"Les Français vus par" (1 episodio, 1988)
Les Gaulois (1988) Episodio TV
Les gauloises (1988)
Cobra Verde (1987)
Portrait Werner Herzog (1986)
Gasherbrum - Der leuchtende Berg (1985) (TV)
Ballade vom kleinen Soldaten (1984) (TV)
Dove sognano le formiche verdi (1984)
Fitzcarraldo (1982)
Glaube und Währung - Dr. Gene Scott, Fernsehprediger (1980) (TV)
Huie's Predigt (1980) (TV)
Woyzeck (1979)



MY SON, MY SON, WHAT HAVE YE DONE

Nosferatu, principe della notte (1979)
La Soufrière - Warten auf eine unausweichliche Katastrophe (1977)
La ballata di Stroszek (1977)
Cuore di vetro (1976)
Nessuno vuole giocare con me (1976)
How much Wood would a Woodchuck chuck... - Beobachtungen zu einer neuen Sprache (1976) (TV)
L'enigma di Kaspar Hauser (1974)
La grande estasi dell'intagliatore Steiner (1974)
Aguirre, furore di Dio (1972)
Paese del silenzio e dell'oscurità (1971)
Fata Morgana (1971)
Futuro impedito (1971) (TV)
Anche i nani hanno cominciato da piccoli (1970)
Provvedimenti contro i fanatici (1969)
I Medici volanti dell'Africa orientale (1969) (TV)
Segni di vita (1968)
Ultime parole (1968)
La difesa esemplare della fortezza di Deutschkreutz (1967)
Gioco sulla sabbia (1964)
Ercole (1962)

WILLEM DAFOE (*DETECTIVE HANK HAVENHURST*)

Nel 1979 Willem Dafoe ha ottenuto un piccolo ruolo nel film di Michael Cimino *I cancelli del cielo*, dal quale fu poi escluso. Arrivò presto il ruolo da protagonista nel film *The Loveless* della premio Oscar® Kathryn Bigelow. Da quel momento in avanti, ha preso parte a molti film di Hollywood (*Spiderman*, *Il paziente inglese*, *C'era una volta in Messico*, *Sotto il segno del pericolo*, *White Sands - Tracce nella sabbia*, *Missisipi Burning*) e nella scena indipendente americana (*Animal Factory*, *Basquiat*, *American Psycho*), oltre che all'estero (*Antichrist* e *Manderlay* di Lars von Trier, *L'ultimo treno di Yurek Bogayevicz*, *Così lontano così vicino* di Wim Wenders, *Pavillion of Women* di Yim Ho e *Tom & Viv* di Brian Gilbert). Ha lavorato in film di Wes Anderson (*Le avventure acquatiche di Steve Zissou*), Martin Scorsese (*The Aviator*, *L'ultima tentazione di Cristo*), Paul Schrader (*Auto Focus*, *Affliction*, *Lo spacciatore*, *The Walker*), David Cronenberg (*eXistenZ*), Abel Ferrara (*New Rose Hotel*), David Lynch (*Cuore selvaggio*), William Friedkin (*Vivere e morire a Los Angeles*), e Oliver Stone (*Nato il 4 luglio*, *Platoon*). È stato nominato due volte all'Oscar® (per *Platoon* e *L'ombra del vampiro*) e una ai Golden Globe. Tra gli altri numerosi riconoscimenti, ha ricevuto un Premio della Critica LA Film e un premio Independent Spirit. È anche il protagonista di *Adam Resurrected*, di Paul Schrader.

MICHAEL SHANNON (*BRAD MCCULLUM*)

Viene da Leigh-on-Sea, nell'Essex. Ha studiato al Lee Strasberg Theatre e poi al Film Institute di New York per tre anni, dal 1997 al 2000. Ha esordito come protagonista di un lungometraggio nel 2007 con *In questo mondo libero* di Ken Loach, nel ruolo di Angie. In televisione è apparsa in numerose serie, tra cui *Wire in the Blood*, *Trial & Retribution*, *The Take* e *Five Daughters*. Nel 2009 è stata parte del cast di *Il caso dell'infedele Klara* di Roberto Faenza, nel ruolo di Nina. Sta attualmente terminando la lavorazione di numerosi film.





MY SON, MY SON, WHAT HAVE YE DONE



CHLOË SEVIGNY (*Ingrid*)

Attrice e modella statunitense nata nel 1974, esordisce al cinema con il controverso film indipendente *Kids* di Larry Clark (1995), che aveva protagonisti attori minorenni alle prese con sesso e droga. Ancora per il cinema indipendente lavora anche in *Mosche da bar* del 1996, e *Gummo* di Harmony Korine (1997), diventato presto un cult. La notorietà arriva soltanto nel 1999 nel ruolo di Lana, una giovane provinciale innamorata di una transessuale, Hilary Swank, nel film *Boys Don't Cry*, che le procura una candidatura sia al premio Oscar® alla miglior attrice non protagonista che al Golden Globe. Sevigny vince un Independent Spirit Award per il ruolo. Il successo di *Boys Don't Cry* le permette di lavorare in produzioni più importanti come *American Psycho* del 2000 o *Dogville* di Lars von Trier nel 2003. Dopo che Winona Ryder e Kirsten Dunst rifiutarono di lavorare in *The Brown Bunny* (2003), la Sevigny accettò il ruolo di Daisy, che prevedeva una scena di sesso orale non simulata con il regista e co-protagonista Vincent Gallo. In seguito alla scelta dell'attrice, la William Morris Agency licenziò la Sevigny dall'agenzia, ma l'attrice trovò subito molti altri contratti che le permisero di lavorare in film importanti come *Melinda e Melinda* di Woody Allen (2004), *Manderlay* di Lars von Trier (2004) e *Broken Flowers* di Jim Jarmusch (2005). Dal 2006 la Sevigny è coprotagonista della serie televisiva della Hbo *Big Love*, che ruota intorno a una famiglia di poligami, e soprattutto in *Zodiac*, di David Fincher, uscito nelle sale nel 2007. Nella sua carriera di modella, Chloë Sevigny è stata la testimonial per importanti marchi come Louis Vuitton, Miu Miu, H&M e Mac Cosmetics.

FESTIVAL

2010 MOSAICO INTERNATIONAL FILM FESTIVAL, RAVENNA
BIOGRAFILM, BOLOGNA

2009 TORONTO INTERNATIONAL FILM FESTIVAL
MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

WWW.MYSONMYSON.IT

ONE MOVIE
ENTERTAINMENT

ONE MOVIE S.r.l

Via A.Costa n. 31 - 20134 MILANO

tel.02/26116305 fax.02/26115126

Distribuzione cinema: LUCA COLNAGHI

luca.colnaghi@onemvie.it

Ufficio stampa:

ufficiostampa@onemvie.it